

Introduzione alla **Lingua dei Segni**

venerdì 10 dicembre 2021

Nicoletta Dal Lago, area 10 'storia e cultura del Veneto', UAT di Treviso



‘Nelle mani di chi li usa con maestria, i segni costituiscono un linguaggio bellissimo e altamente espressivo, di cui né la natura né l’arte hanno saputo fornire un surrogato soddisfacente per la comunicazione o come mezzo per raggiungere rapidamente la mente dei sordi.’

J. SCHUYLER LONG (Direttore della Iowa School for the Deaf) *The Sign Language*, 1910



I Segni ‘parlano’

Le pantomime imitano

significati (azioni, animali, oggetti, ecc) accostandoli

*senza struttura ‘proposizionale’

Nel secolo dei Lumi alla ricerca del **linguaggio universale**



Nei **Segni** dei poveri sordi che vagano per Parigi

L'illuminazione dell'abate de L'Épée.

Nel 1755 primo finanziamento pubblico della scuola

*‘Non esiste una lingua dei segni universale, ma esistono, sembrerebbe, degli universali in tutte le lingue dei segni:
universali non di significati, ma di forma grammaticale’*



Universali linguistici (GREENBERG 1966)

Quante sono le Lingue dei Segni?

- JSL (Lingua dei Segni Giapponesi)
 - LSF (Lingua dei Segni Francese)
 - ASL (Lingua dei segni Americana)
 - BSL (Lingua dei segni Inglese)
 - LIS (Lingua dei Segni italiana)
 -
-
- **‘Nessuno conosce con esattezza il numero delle lingue dei segni esistenti, ma dovrebbero essercene tante quante sono quelle vocali’** (Skutnabb-Kangas, 2002, p 7)

sordità come disabilità

ICF (classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) 2002

La disabilità, così come l'appartenenza ad un gruppo etnico, è un costrutto sociale...

La disabilità non è nell'individuo ma nella società.

LANE, H *The deaf experience* (2006: 8)

un mondo **sordo** che funzionava benissimo





Martha's Vineyard, Massachusetts

L'isola dei Sordi

Sordi dai tempi dei Padri Pellegrini (o quasi)



Nel **1695** i primi **coloni** popolano **l'isola**. Sono **poche famiglie** i cui membri si sposano fra loro. L'allele recessivo renderà il tasso dei sordi a Vineyard superiore del 20% rispetto alla media USA fino a metà' 800

Anche dopo la morte dell'ultimo **sordo** (1952)

La **Lingua dei Segni** era a Vineyard
La **Lingua Madre** degli isolani, udenti e non udenti.

GROCE, N E (1985) *Everyone Here Spoke Sign Language*

ASL come **Lingua Madre**: alcuni sintomi



raccontare barzellette...

Code swtiching phenomena

Situazione

Una signora parla con un'amica in una sala da tè, dove orecchie indiscrete la ascoltano. Il signore seduto al tavolino alle sue spalle, infatti, è amico di suo marito, che la rimprovera spesso per i suoi costosi acquisti.

Comunicazione vocale

Yesterday I bought a...

INTERRUZIONE comunicazione verbale

Segni ASL per l'espressione ' Molto costoso'

RIPRESA comunicazione verbale

Dress



segnare nel sonno

Che cos'è la **Lingua Madre**?

- **Origine** (prima lingua imparata)
- **Competenza**
- **Uso**
- **Identificazione** (quella con cui l'individuo si identifica)

Origine + Identificazione più rispettosa degli **LHRs**

(Skutnabb-Kangas 2000)

Lingua dei Segni come **Lingua Madre**

‘La **disabilità linguistica** che segue alla sordità, in assenza di altre patologie, è spesso conseguente all’oralizzazione, la quale può privare il soggetto della possibilità di avere un normale corso dello sviluppo linguistico e dunque cognitivo...questo a causa **dell’impossibilità di avvalersi di** una **lingua madre (dei Segni)** acquisibile spontaneamente durante il processo di riabilitazione (apprendimento della lingua orale), il quale può durare oltre dieci anni...’ (PETROCCHI, *E Frontiere linguistiche tra ‘normale’ e ‘patologico’*)



Le lingue dei segni non sono direttamente riconducibili alle corrispondenti lingue vocali parlate nei paesi in cui si sono sviluppate, bensì presentano caratteristiche del tutto autonome.

Grado di mutua intelligibilità

quanto si capiscono due Manualisti in lingue diverse

Secondo VOLTERRA (2014: 121) 'segnanti bravi che incontrano segnanti di un'altra lingua dei segni non ci mettono molto a decifrare i loro discorsi. E' una questione di mesi piuttosto che di anni, come accade invece con le lingue parlate.'

Ma perché?

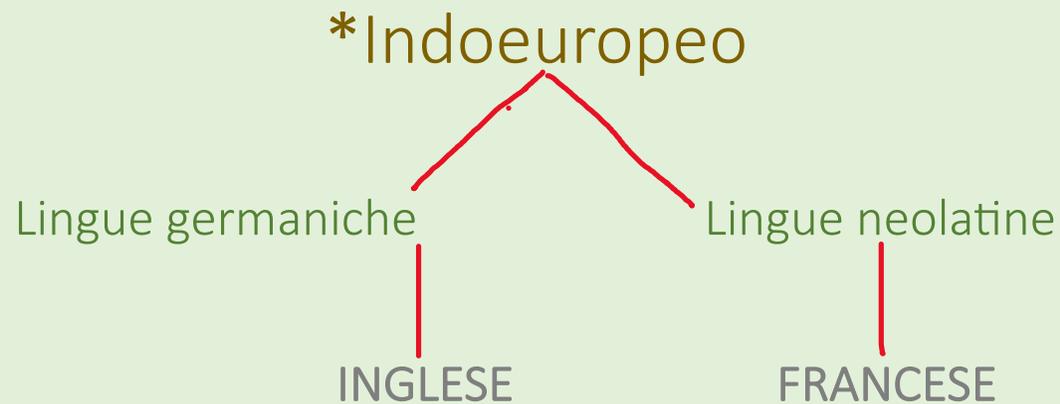
Utilizzano prestiti da ASL

Scelgono forme maggiormente iconiche

Le forme iconiche nelle lingue dei segni corrispondono alle onomatopee nelle lingue vocali. In entrambe il segno 'imita' in qualche modo il referente e risulta quindi meno arbitrario il rapporto tra significante e significato. Attenzione, però: come scrive GHENO, ogni lingua lessicalizza diversamente le onomatopee per lo stesso referente. <https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/lonomatopea/107>.

Lingue vocali vs Lingue dei segni

un diverso albero genealogico

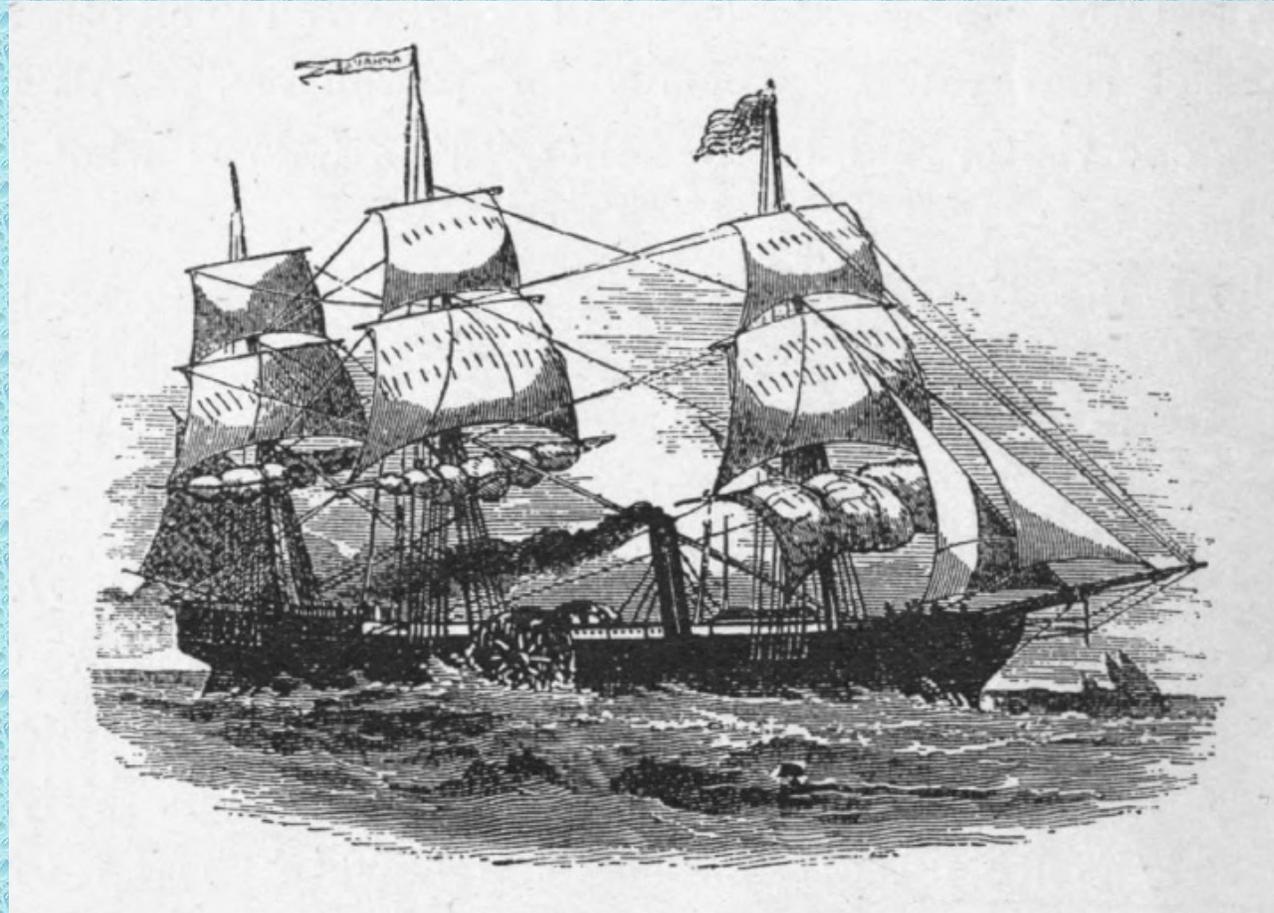


Altre lingue dei segni sono, ad esempio, la **BSL (inglese)**, la **LIS (italiana)**, ecc



Ma perché?

1815, attraversare l'Oceano per Alice



Il Reverendo Thomas Gallaudet, ispirato dalla **figlia sorda** di un chirurgo di Hartford, si imbarca per cercare educatori esperti prima a Londra, poi a **Parigi**

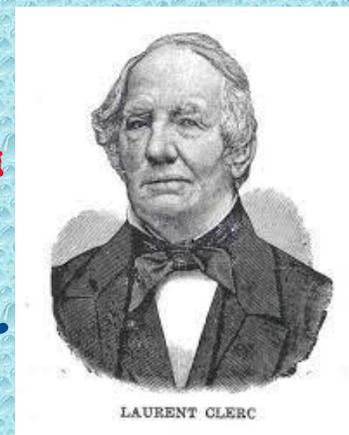
Nei 52 giorni in mare, secondo la leggenda

Thomas Hopkins Gallaudet

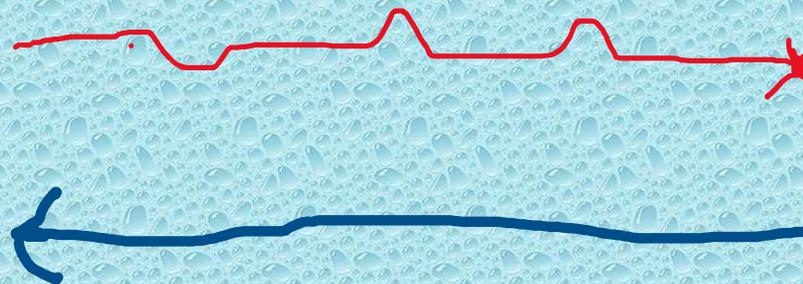


Parlante americano

Laurent Clerc



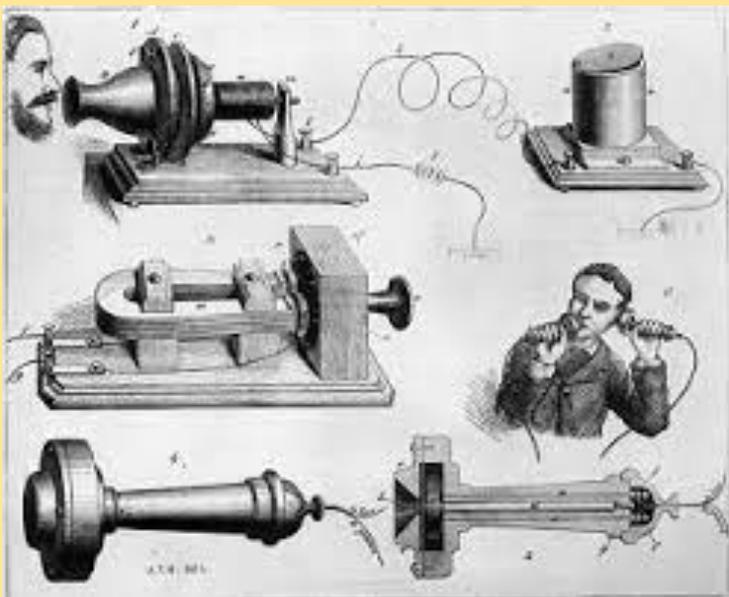
Segnante in LSF, insegnante sordo presso la scuola di Parigi



Oralisti vs Manualisti

L'Ottocento americano

ALEXANDER GRAHAM BELL



Di madre sorda, inventò il telefono in parte motivato dal desiderio di dare un aiuto ai sordi (1876.)

EDWARD GALLAUDET



Di madre sorda, Edward Gallaudet è figlio del reverendo Thomas che aveva introdotto, importando l'idea dalla Francia, la prima scuola americana dove si insegnava nella lingua dei segni ad Hartford. Il Gallaudet divenne college nel 1864.

La svolta oralista e i suoi effetti alla Gallaudet (1870-1990 circa)

Nessuna di queste cose sarebbe stata importante se l'oralismo avesse funzionato; disgraziatamente, invece, l'effetto è stato l'opposto di quello voluto, e l'apprendimento della lingua vocale è stato ottenuto a un prezzo intollerabile. Gli studenti sordi che nella seconda metà del secolo scorso uscivano dalla scuola di Hartford, o da altre scuole simili, erano persone istruite, in possesso di una cultura che nulla aveva da invidiare a quella dei loro coetanei udenti. Ora accade il contrario. L'oralismo e la soppressione dei Segni hanno portato a un netto abbassamento del livello di istruzione raggiunto dai ragazzi sordi e del livello di alfabetizzazione dei sordi in generale.³³

mazione». Molte sono le ragioni di tale carenza. In primo luogo, i sordi sono meno esposti all'apprendimento « occasionale » che avviene fuori dalla scuola – per esempio, a quel sottofondo di conversazione che accompagna la vita di tutti i giorni, alla televisione (a meno che sia sottotitolata), e così via. In secondo luogo l'educazione scolare dei sordi è più povera di contenuti rispetto a quella dei bambini udenti; perché è tanto il tempo dedicato all'apprendimento della lingua vocale (in media da cinque a otto anni di addestramento intensivo) che ne resta ben poco per l'apprendimento di altre nozioni, di una cultura, di abilità complesse, e così via.

Italia, Milano 1880
Annus horribilis dei Segni

Congresso Internazionale per il miglioramento della sorte dei Sordomuti



Niente Segni a scuola !!!

Memorie scolastiche compaiono anche nel film *Ik gebaar, Ik leef*:

B Ma segnare insieme – ovvio che lo facevamo.

A Non eravate arrabbiati con i professori?

B No, eravamo remissivi. Sembra così all'antica, ma è la realtà. Tu puoi dire "Non lo faremo". Ma poi lo facevamo.

[*Immagini in bianco e nero, di bambini sordi a scuola*]

B Oh no, non potevi usare le mani. Neanche per indicare. Venivi bacchettato sulle dita. Qua si vede.

A Venivate picchiati?

B No, giusto uno schiaffo sulla mano o sulla gamba.

A Quindi se segnavi ti beccavi uno schiaffo.

B Sì, sulle dita.

A Come vi mettevate?

B Si stava in cerchio con le mani dietro la schiena. Dovevi parlare, e se segnavi, venivi bacchettato. Non era permesso.



Pio istituto dei Sordi Milano, 1853



Io segno, io vivo FILM (2012)

Salvo che per...comunicazioni speciali



ma a scuola no; era proibito. Eravamo ancora sotto l'influsso di quell'oscurantismo cominciato con il Congresso di Milano del 1880 e durato quasi un secolo. Quando però c'era la Messa, il prete la celebrava in segni e lo stesso accadeva per la confessione e per gli avvisi interni del direttore. Insomma, gli udenti usavano i segni quando faceva loro comodo, quando volevano essere sicuri che il messaggio arrivasse in modo chiaro, efficace, veloce» (cit. in Maragna, 2000, pp. 3-4).

Per la lingua dei segni: gli anni '70

‘C’era molta più tolleranza, in generale, verso la diversità culturale...in particolare, cresceva la sensazione che i sordi fossero un ‘popolo’, e non solamente un certo numero di individui anormali e disabili, isolati: dal punto di vista medico o patologico si passava ad una prospettiva antropologica, sociologica, etnica.’

SACKS 1989: 189

March 9th-14th, 1988
at Gallaudet University, Washington

'La cosa è cominciata tre giorni fa, non ha fatto che ingrossarsi, e ormai è sulla prima pagina del New York Times. Sembra una storia incredibile. Sono stato un paio di volte all'Università Gallaudet, l'anno scorso, e a poco a poco ho imparato a conoscere il posto. La Gallaudet è l'unico istituto universitario al mondo per sordi nel quale si studino discipline umanistiche, e soprattutto è il cuore della comunità mondiale dei sordi; ma in tutti i suoi 124 anni di vita non ha mai avuto un rettore sordo'

(SACKS 1989: 163)

Come a **Woodstock** vent'anni prima...



‘La stessa folla è assieme, stranamente, silenziosa e rumorosa: i discorsi in Segni non danno alcun suono; ma sono punteggiati di curiosi applausi-le mani battono eccitate sopra le teste, in mezzo a grida e acute vocalizzazioni’

Fuori dalla Gallaudet intanto...



'SUONATE IL CLACSON PER CHIEDERE UN RETTORE SORDO!'

Sordi come Comunità

Pur non dimenticando mai lo status medico dei sordi, dovevo ora vederli in una luce nuova, 'etnica', come un popolo dotato di un linguaggio suo proprio, di una sua sensibilità, di una sua cultura (SACKS, *O Vedere voci, un viaggio nel mondo dei sordi*)

LIS non ~~L~~(inguaggio) ~~M~~(imico) ~~G~~(estuale) nella legge 4207 !!!



Santi Apostoli, Roma 25 maggio 2011

La proposta legge 4207, **il casus belli**

La proposta di legge approvata dal Senato [C. 4207] privilegia in modo unilaterale *la cosiddetta lingua dei segni*, che sarebbe più corretto definire come linguaggio o tecnica comunicativa mimico-gestuale. Il progresso tecnologico rende oggi disponibili strumenti e dispositivi che possono rendere non più indispensabile il ricorso al *linguaggio mimico-gestuale* da parte dei soggetti non udenti.

Petrocchi, E (2017) *Frontiere linguistiche tra 'normale' e 'patologico' Il caso della Lingua dei Segni Italiana*, In *limine esplorazioni intorno all'idea di 'confine'* edizionicafoscari.it, pp 206-207. L'autrice cita qui l'intervento dell'On. Binetti, *Bollettino delle giunte e delle commissioni parlamentari*, 474, 3 maggio 2011, 116.

Se ci pensi, in effetti...



Linguaggio dei delfini vs *Lingua dei delfini
Linguaggio cinematografico vs *Lingua cinematografica

Le **Regioni** per prime riconoscono la LIS

- Sicilia 2011
- Piemonte 2012
- Abruzzo 2014
- Lazio 2015

➤ **Veneto 2018**

Bur n. 20 del 27 febbraio 2018

LEGGE REGIONALE n. 11 del 23 febbraio 2018

Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Finalità.

1. La Regione del Veneto, nel rispetto degli articoli 3 e 117 della Costituzione, in ottemperanza delle tutele e dei principi previsti dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 e sulla base dei principi della centralità della persona e della libera scelta, promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva o con deficit di comunicazione e di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo ed altre patologie del sistema nervoso centrale e comunque non collegate alla sordità e delle loro famiglie, mediante l'abbattimento delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile), nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi.

Oralisti vs Manualisti

anni 2000

Against

‘Ben lo esprime il parere della *commissione cultura, scienza ed istruzione* della Camera sulla proposta di legge 4207 del 15 febbraio 2012 secondo cui il riconoscimento della LIS avrebbe potuto

‘portare più che ad includere i non udenti nella società, ad escluderli, precludendo loro di esprimersi attraverso la stessa lingua circolante.’

VOLTERRA (2014:182)

For

Pur avendo la stessa struttura profonda della lingua orale, la lingua dei segni ha un **‘carattere’ particolare**, che le deriva dall’essere contemporaneamente astratta e mimetica

‘Il carattere’ di una lingua, per Humboldt, è essenzialmente culturale: esprime (e forse in parte determina) il modo di pensare di tutto un popolo, le sue aspirazioni.’

SACKS (1989:159)

Oralisti vs Manualisti

dopo l'approvazione il riconoscimento della LIS il 19 maggio 2021

https://www.repubblica.it/venerdi/2021/07/23/news/la_lingua_diventa_una_lite_tra_sordi-310860592/

‘Terre di mezzo’

- **Metodo bimodale**: italiano segnato **(IS)** o italiano segnato esatto **(ISE)** associa oralità e gesti
- Metodo **bilingue**: esposizione sia all’italiano orale che alla LIS → **bilinguismo non bilanciato**

/

\

Le due lingue hanno canali diversi

La LIS ha un tempo di acquisizione più breve

|

L’esposizione ad una lingua (LIS) che utilizza il canale integro del bambino sordo, cioè quello visivo-gestuale, gli garantisce un normale sviluppo intellettuale e quindi la possibilità di costruirsi una reale competenza linguistica che potrà essere utilizzata per l’apprendimento della lingua orale e scritta (CARCHIO, R Psicologa della sordità, università Bicocca, Milano)

Italiani per i Sordi

IS italiano **segnato**

IT La palla è sopra il tavolo

LIS **Palla tavolo sopra**

IS **Palla sopra tavolo**

Lessico della LIS
Sintassi dell' ITALIANO

ISE italiano **segnato** esatto

Introduce gli **ELEMENTI** dell'ITALIANO **mancanti** nella LIS
Usando la **DATTILOGRAFIA**

ISE (La) palla (è) sopra (il) tavolo

Sai cos'è il cued speech?



‘Discorso suggerito’, consiste nel far assumere alla mano posizioni diverse intorno alla bocca: queste posizioni servono a specificare i suoni differenti che appaiono simili a chi legge le labbra. Fu inventato da Orin Cornett nel 1966 ed è molto usato nelle lingue che presentano maggiori difficoltà nel distinguere i fonemi.

E’ usato nel metodo bimodale come supporto alla lettura labiale

BILINGUISMO e bilinguismi

*bilanciato

(livelli alti o bassi in entrambe le lingue)

GROSJEAN (2015) *Bilinguismo. Miti e realtà*

dominante

simultaneo

sequenziale

precoce (prima dei 3 anni)

tardivo

familiare

scolastico

(L2 a scuola)

additivo

sottrattivo

(lingue minoritarie > ATTRITION)

Competenze ricettive comprendere, leggere

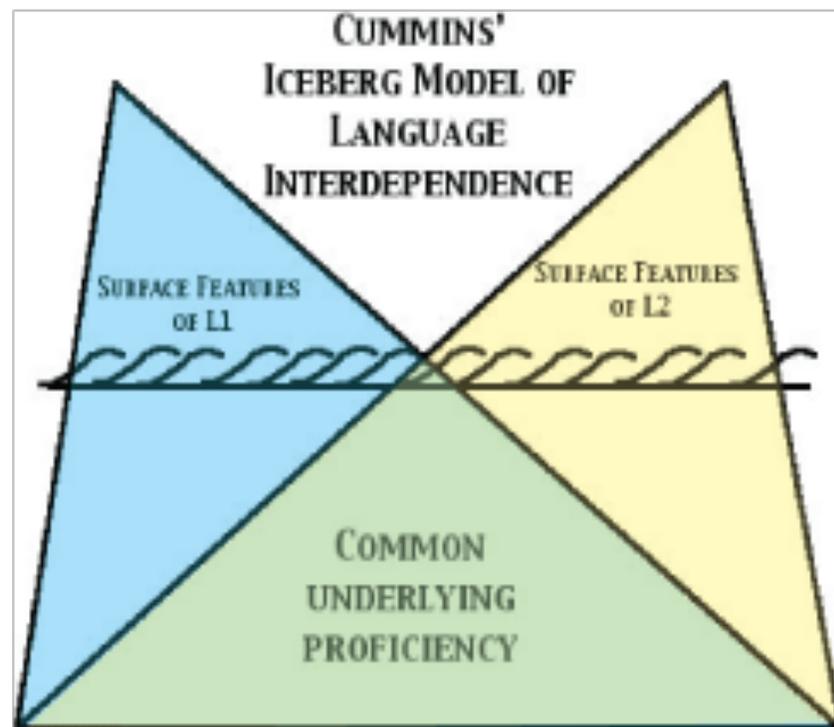
Competenze espressive parlare, scrivere

Bilingui **no**, bilingui **sì** → vantaggio bilingue

Fino a non troppi anni fa vi era ancora la convinzione, tra clinici ed educatori, che la lingua madre potesse ostacolare l'acquisizione della lingua della scolarità e quindi influire negativamente sugli apprendimenti scolastici. Di fronte a una certa difficoltà del bambino, si tendeva a far sì che fosse esposto a una sola lingua: quella maggioritaria. Negli ultimi anni (a dire il vero da moltissimi anni nella letteratura internazionale) è più diffusa la consapevolezza che conoscere più lingue può solo essere un beneficio per un bambino e che mantenere la lingua madre possa facilitare l'acquisizione della L2. Ma in che modo le competenze della lingua madre che, spesso, per quanto riguarda la struttura ma anche la cultura di cui è portatrice, risulta essere molto distante dall'italiano, può essere un requisito fondamentale per l'acquisizione della nostra lingua?

L'interdipendenza linguistica

Il doppio iceberg di Cummins (1979)



ATTENZIONE: CUP si accresce se ci sono adeguata esposizione e motivazione ad imparare le lingue



*Non godi del vantaggio bilingue se sei sotto una certa soglia di competenza in L_1 ed L_2 :
se sei troppo sotto in L_1 , non migliori in L_2 , e devi essere ad un certo livello in L_2
prima di vedere progressi nell'apprendimento*

L'ipotesi **soglia**

bilingui per sé bilingui per tutti

‘Nei contesti scolastici la valorizzazione della competenza in **L1** può essere favorita attraverso una serie di buone pratiche e può essere utile anche per i compagni monolingui che potranno, a loro volta, **venire a conoscenza** delle diversità culturali e linguistiche anche di **lingue molto distanti dalla nostra** e apprendere, ad esempio, che esistono **nel mondo diversi tipi di alfabeti e diversi modi di pensare e agire**’

(BONIFACCI, 2018:66)

Lingue dei Segni

Lingue vocali

Una struttura 'fono/cherologica' alla Martinet (1949)

NOAM CHOMSKY

1957 *Structures*

WILLIAM STOKOE

1960 *Sign Language Structure*

Struttura Fonologica ASL

|
Fonema = Cherema
|

Luogo
Modo
Voicing

Luogo
Configurazione
Movimento
Direzione

Piccolo numero di unità discrete prive di significato

Idea superata dalla semantic phonology (STOKOE:1991)

Una struttura lessicale

NOAM CHOMSKY

1957 *Structures*

WILLIAM STOKOE

1965 *A Dictionary of American Sign language*

Struttura lessicale della [ASL](#)

|

‘Il Dictionary mostrava per la prima volta la struttura lessicale del linguaggio, la rete di relazioni linguistiche che connette tremila segni-parole di base’

Una struttura sintattica

Salk Institute, California

I Segni ‘proposizionano’

Formano frasi in cui le parole sono legate da rapporti sintattici

NOAM CHOMSKY

1957 *Structures*



1979 BELLUGI, U & KLIMA E. *The Signs of Language*

2001 HICKOK, G; BELLUGI, U & KLIMA E *Il linguaggio dei segni nel cervello*



NOAM CHOMSKY (1957) *Structures*

Ogni bambino ha innato un meccanismo del cervello (LAD) che gli permette di acquisire le strutture sintattiche del linguaggio. Nel LAD c'è la grammatica universale (GU) fatta di un numero limitato di **PRINCIPI** validi per tutte le lingue e di **parametri** binari, che variano da lingua a lingua. Il bambino parametrizza la GU in base ai dati dell'esperienza. Ad esempio

Tutte le frasi hanno un soggetto (**PRINCIPIO** DI PROIEZIONE ESTESO)

Le singole lingue scelgono poi se esprimerlo (inglese *I dream*) o non esprimerlo obbligatoriamente (italiano *sogno*) (**parametro** del pro-drop)

Secondo Chomsky lo sviluppo spontaneo della lingua dei segni è una prova che la GU è innata

La lingua dei segni, seppure con un *carattere* particolare per la sua modalità visiva, si basa sulle regole universali della GU

Chomsky nel 1966 promise che avrebbe studiato la lingua dei segni, ma non lo fece

Le intuizioni di Chomsky, comunque, resero possibile riconoscere nella **lingua dei segni** una lingua

Cognitivist Lakoff, Johnson e altri

Embodied Language

'I gesti, prima considerati come qualcosa di 'paralinguistico', hanno cominciato ad essere visti come parte della lingua e le lingue parlate sono state definite come 'sistemi integrati' di gesto e parola.'

VOLTERRA 2019, 209

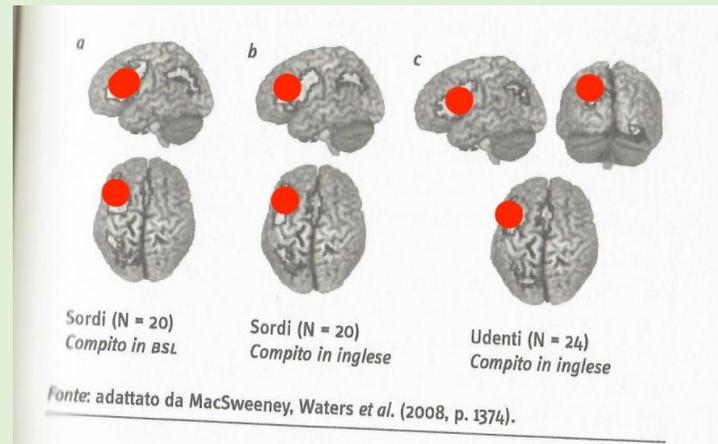
Lingue vocali e Lingue dei Segni

Sono **localizzate** nell'emisfero sinistro

A assomiglia a B?

(MacSweeney, Waters et al., 2008)

A assomiglia a B?



mentre le **funzioni visivo-spaziali** sono localizzate nell'emisfero destro

Infatti

Se un **Segnante** presenta lesioni nell'emisfero destro

(problemi di orientamento spaziale, difficoltà a comprendere le relazioni spaziali)

continua tuttavia a **segnare** normalmente





Lingua dei Segni e Lingua vocale hanno un'acquisizione simile

In particolare l'acquisizione della grammatica, che avviene relativamente all'improvviso...
e avviene alla stessa età e nello stesso modo all'incirca tra 21 e 24 mesi (250 segni vs 250 parole)

sia che il bambino **parli** sia che usi i **Segni**

SACKS 1988:123

Sequenza frasi olofrastiche, telegrafiche e da ultima viene la morfologia

Che LIS insegnare (standard linguistico)?

Un problema comune all'italiano

Lingua italiana



LIS

ALESSANDRO MANZONI: il 'fiorentino borghese' per tutti

ASCOLI, I G (1873) *Proemio*: un italiano da costruire innalzando il livello culturale della popolazione, sì ai dialetti, sì al bilinguismo

Anni '60 la televisione contribuisce a creare lo standard

1880 Congresso di Milano: no alla LIS

1993 I primi telegiornali con interprete LIS

1995-1999 Tullio De Mauro alla Sapienza primo corso sperimentale LIS

1997 D. M. 23/6/1997 LIS in Glottologia e linguistica e Didattica delle lingue moderne

Tendenze recenti: la LIS fra 'arcaismo' e 'purismo'



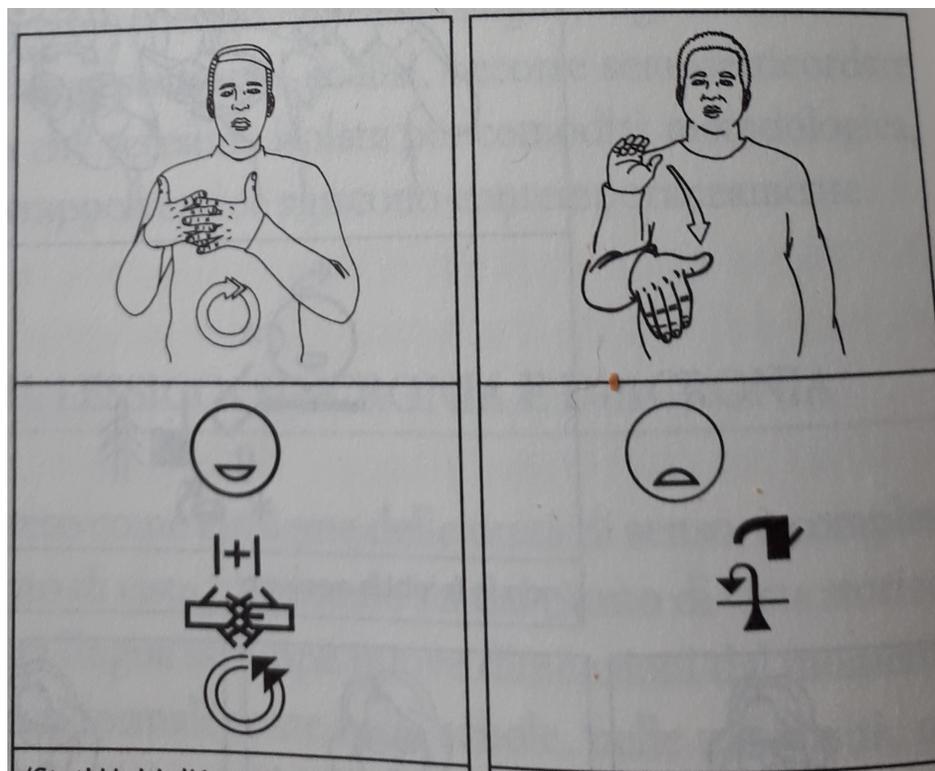


Ehm...qualche esempio... grazie!

(Con glifi del SIGN WRITING)

Stati Uniti (nuovo segno)

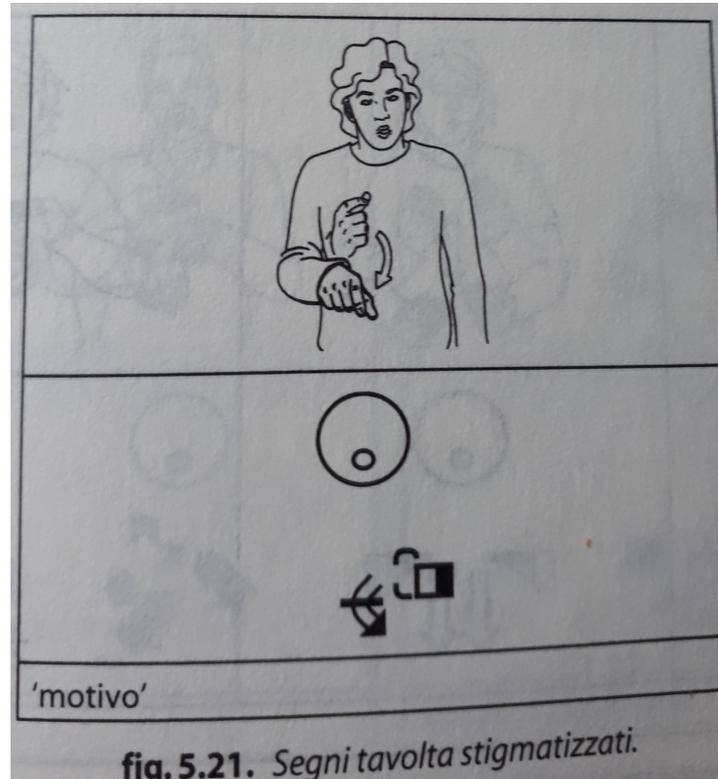
Stati Uniti (vecchio segno)



da salvare

Segnare 'motivo' per introdurre una causale

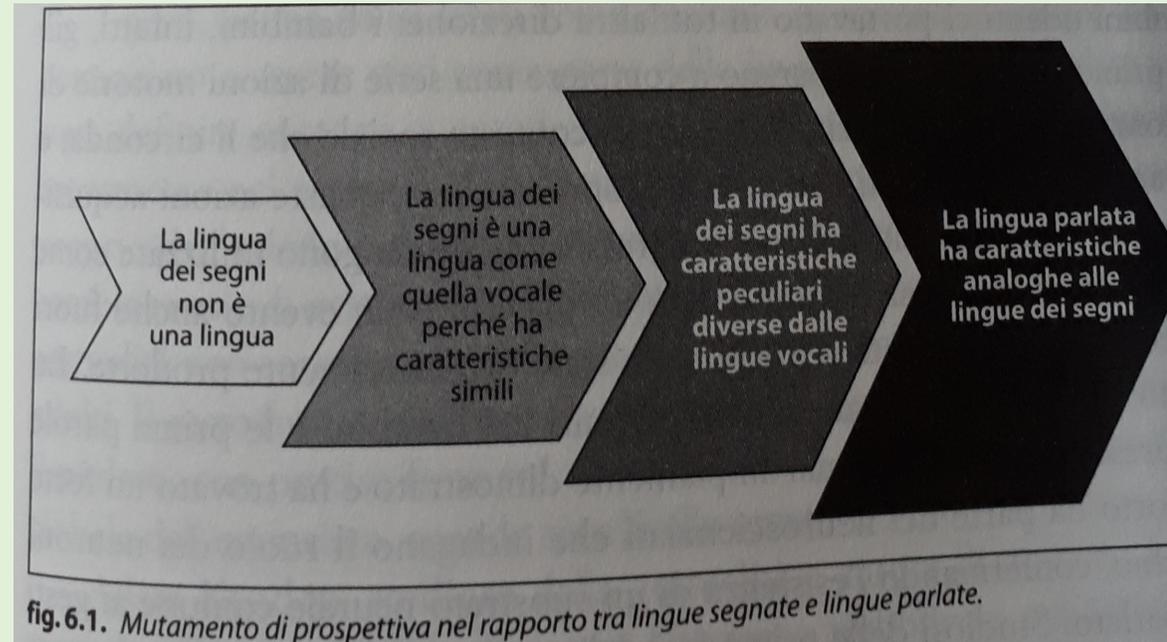
Non si fa...



Un po' troppo 'italiano' eh?



To sum up...



Gazzetta Ufficiale n 120 del 21 maggio 2021

Art. 34-ter comma 1

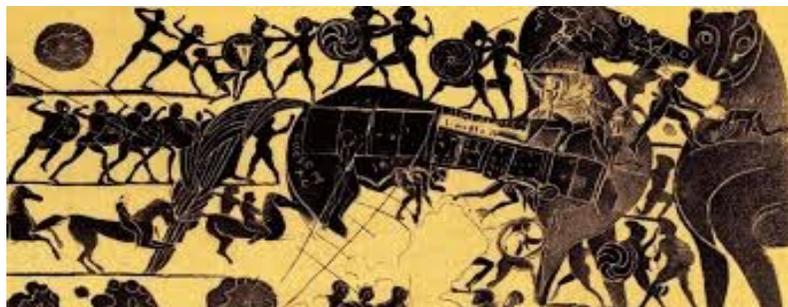
In attuazione degli articoli 2 e 3 della **Costituzione** e degli articoli 21 e 26 della **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, nonché in armonia con gli articoli 9, 21 e 24 della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18

La **Repubblica** riconosce,
promuove
e **tutela**

la lingua dei segni italiana (**LIS**) e la lingua dei segni italiana tattile (**LIST**)



Nella *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie* del 1992 (che l'Italia non ha ancora firmato) si includono fra le lingue da tutelare anche le **lingue non territoriali**, come **la LIS e la LIS tattile**



Secondo voi, il riconoscimento della LIS e della LIS tattile può costituire un precedente per il riconoscimento anche della **Romani, la lingua dei Rom e Sinti italiani?**

Bibliografia e sitografia

BONIFACCI, P (2018) *I bambini bilingui. Favorire gli apprendimenti nelle classi multiculturali*, Città di Castello: Carocci

MARAGNA, S (2004) *Una scuola oltre le parole. Educare il bambino sordo alla lingua parlata e scritta, con esempi di unità didattiche* Milano: FrancoAngeli

MARZIALE, B & VOLTERRA, V (a cura di) *Lingua dei segni, società, diritti*, 2017, Carocci Faber

SACKS, O (1990) *Vedere voci un viaggio nel mondo dei sordi*, Milano: Adelphi

<https://www.cts-pisa.it/cts2018/wp-content/uploads/2018/02/vedere-voci-libro.pdf>

VOLTERRA, V et alii (2019) *Descrivere la lingua dei segni italiana*, Bologna: Il Mulino

Martha's Vineyard

https://it.wikipedia.org/wiki/Martha%27s_Vineyard

GNACCO, E *L'acquisizione della lingua dei segni (LIS) da parte di un bambino con disabilità uditiva*, tesi di laurea magistrale un, Ca' Foscari a. a. 2019-2020

Grammatica della LIS (in inglese)

<https://edizionicafoscari.unive.it/libri/978-88-6969-474-5/>

<https://www.sign-hub.eu/>